

l'atlante delle tecniche su carta



pennarelli

Sono stati prodotti recentemente, negli anni '50 negli Stati Uniti. Sono costituiti da un involucro di plastica che contiene un feltro imbevuto di colore. La punta, solitamente di nylon, può essere di varia forma e dimensione. I colori sono luminosi e vivaci, si possono sovrapporre ma non si possono mescolare, dunque non è possibile ottenere particolari sfumature o gradazioni cromatiche. Si trovano numerosi tipi di pennarelli, a punta grossa o sottile, morbida o rigida, con colori lavabili, solubili o indelebili.

SI CONSIGLIA L'USO DI UNA CARTA LISCIA E RESISTENTE ALCALICI, COME LA FABRIANO BREVET.

grafite

Il primo utilizzo di una mina a piombo risale al XI secolo ma solo nel 1564, dopo una fortissima tempesta, fu scoperto un enorme giacimento di grafite pura in Inghilterra. Era il 10 settembre, data che è considerata il compleanno della matita. L'uso di questo minerale crebbe notevolmente da quando, alla fine del Seicento, vennero introdotti involucri di legno per proteggere le sottili mine di grafite. Esistono moltissime gradazioni di durezza, più morbida è la grafite e più sicuro risulterà il segno tracciato.

SI CONSIGLIA L'USO DI UNA CARTA REVIDA TIPO FABRIANO ACCADEMIA



olio

Questa tecnica pittorica usa colori mescolati ad oli grassi essiccanti ed essenziali. L'uso dei colori ad olio è di origine antica. La tecnica venne però perfezionata dai fiamminghi nel XV secolo. Inizialmente i colori venivano usati esclusivamente su tavola, solo alla fine del XV secolo i veneziani introdussero l'uso della tela. Con questa tecnica, infine, anche sulla carta si ottengono ottimi risultati. I primi colori pronti all'uso contenuti in singoli tubetti metallici comparvero nella metà del XIX secolo.

SI CONSIGLIA L'USO DI UNA CARTA CHE IMITA UN EFFETTO TELAIO COME LA FABRIANO TELA



acrilico

L'uso di questi colori è abbastanza recente. I primi a sperimentare gli acrilici furono dei messicani negli anni '20, Diego Rivera, David Alfaro Siqueiros e José Clemente Orozco, che usarono questi colori per riprodurre su grandi pareti episodi della storia del loro paese. Gli acrilici sono formati da pigmenti legati da resine sintetiche o da altre resine. La loro caratteristica principale, oltre all'economicità e alla facile stesura, è la rapidità con cui avviene l'asciugatura. Per questo motivo è necessario fare molta attenzione nella pulizia dei pennelli che vanno risciacquati subito.

IL SUPPORTO IDEALE È UN CARTONCINO A SUPERFICIE REVIDA COME IL FABRIANO PITTURA



17500 carboncino
3000 china
600 cera
A.C. 0 D.C. tempera
1100 anguina, olio
1400 grafite
1500 acquarello, gouache
1700 matite colorate
1908 acrilico
1920 penne colorate
1938 pennarelli
1950



tempera

Deriva da "temperare", o stemperare, cioè mescolare i colori con acqua o anche tra loro. I colori a tempera sono formati da pigmenti mescolati con acqua distillata e agglutinanti diversi, come la chiara d'uovo, il latte di fico, la cera, la colla, che li rendono diluibili in acqua e quindi facili da usare. A differenza dell'acquerello i colori a tempera sono molto coprenti e possono essere usati su diverse superfici, come la tela, la carta, il legno, etc. Questa tecnica comparve in Europa nel XII secolo e in origine era usata esclusivamente su tavola. Il massimo sviluppo lo raggiunse nel XIV e XV secolo.

SI CONSIGLIA UNA CARTA REVIDA COME IL FABRIANO TECNICO 6



gouache

Utilizza un tipo di pigmento che ha la stessa natura della tempera ma è integrato con gesso o biacca insieme ad un composto di gomma arabica. La gouache veniva usata soprattutto per la realizzazione dei bozzetti di base per i grandi lavori ad olio, ma anche per miniature e manoscritti. Nel Settecento si diffuse in Francia e nell'Ottocento venne utilizzata per la realizzazione di cartelloni pubblicitari. Ancora oggi viene usata nelle scenografie teatrali.

È PREFERIBILE SCEGLIERE UNA CARTA COLLATA CHE ASSICURI UN OTTIMO ASSORBIMENTO COME LA FABRIANO WATERCOLOR

acquerello

È una tecnica pittorica che usa pigmenti mischiati ad un legante da diluire con l'acqua. Si avvale come principale supporto della carta, usata preferibilmente ad alta percentuale di cotone puro, in quanto la fibra lunga di questo vegetale non si modifica a contatto con l'acqua. Il termine *acquerello* comparve nel Settecento quando i paesaggisti inglesi lo fecero un genere autonomo, ma fin dall'antichità sono state utilizzate tecniche basate sullo stesso principio.

SI CONSIGLIA L'USO DI CARTA CON FIBRE DI COTONE COME IL FABRIANO ARTISTICO

penne colorate

L'utilizzo di penne e pennarelli colorati per realizzare un disegno è una delle tecniche maggiormente praticate in ambito artistico. L'uso di questi strumenti per il disegno è recente, risale infatti agli anni '40 del Novecento, quando fu inventata la penna a sfera, creata dal giornalista ungherese L szl  J zsef B r . Da quel momento ad oggi sono stati realizzati moltissimi tipi di penne diverse.

SI CONSIGLIA L'USO DI UNA CARTA LISCIA COME IL FABRIANO 2



china

Insieme al carboncino è una delle tecniche pi  antiche del disegno. Usare l'inchiostro di china   particolarmente difficile perch  non   possibile fare correzioni. In origine questa tecnica era usata per la scrittura su papiro e pergamena, con stili punta o penne d'oca. Con l'introduzione della cannuccia e di pennini di varia forma, la china fu impiegata per schizzi e disegni da tutti i pi  importanti artisti. Oggigiorno l'inchiostro di china viene prodotto in diverse tinte, eccezionalmente fluide. Tuttavia l'inchiostro di china nero, a base di nero fumo,   il prodotto pi  usato.

SI CONSIGLIA UNA CARTA RESISTENTE ALLE GOMME TIPO FABRIANO 4



sanguigna

È uno degli strumenti di disegno pi  antichi, anche se ha assunto il suo ruolo di tecnica artistica solo nel Rinascimento per la realizzazione dei bozzetti (fu usata da Leonardo da Vinci nei suoi disegni, tra cui il celebre autoritratto del 1512). È costituita dall'ematite, un minerale ferroso ridotto a bastoncini e appunto, con cui si tracciano disegni che ricordano il colore del sangue. Da questo deriva il nome *sanguigna*. È possibile utilizzarla sia sotto forma di matita che di bastoncino.

SI CONSIGLIA L'USO DI UNA CARTA VERGATA TIPO FABRIANO INGRES



carboncino

La tecnica del carboncino   la pi  antica che si conosca. Infatti risale ai tempi della preistoria, quando i primi uomini disegnarono (sulle pareti all'interno delle caverne) soprattutto animali, realizzandoli con pezzi di legno carbonizzati. Il carboncino   infatti un gesso di carbone vegetale formato da rami di legno leggero e poroso bruciati senza poter raggiungere la completa combustione. Questa tecnica raggiunge neri molto intensi che si possono sfumare con la dita.

CARTA CONSIGLIATA FABRIANO ACCADEMIA



matite colorate

Per le matite colorate al posto della grafite si usano coloranti e pigmenti disponibili in decine di tinte diverse. Questi pastelli colorati risultano molto utili per i disegni al tratto e per i ritocchi complementari difficili da realizzare con altri materiali.

Furono inventate agli inizi del '900 in Germania. Come nel caso della mina della grafite anche quelle delle matite possono essere pi  o meno morbide.

L'IDEALE È USARE UNA CARTA RESISTENTE COME LA FABRIANO TELAIO

